



CL-OR-18-02/1407/2018/K
02-06/176/2015/K



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N° 1403

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



OGGETTO: Odg collegato al DDL n. 182. Monitoraggio delle modifiche apportate al Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Cuneo.

Premesso che:

- si apprende che il Consiglio provinciale di Cuneo, nella seduta del 4 maggio 2018, ha approvato all'unanimità alcune modifiche strutturali al Piano Faunistico Venatorio Provinciale (Pfv);
- in particolare vengono revocate parzialmente o totalmente più di 18 Zone di ripopolamento e cattura (Zrc), alcune delle quali trasformate in Zone a caccia specifica (Acs). La delibera prevede inoltre l'istituzione di diverse Oasi di protezione (Oap);
- il Piano Faunistico Venatorio Provinciale (Pfv) del cuneese risale al 2003 e continua ad esplicare la sua azione grazie ad una proroga del 2008 fino all'approvazione, da parte della Regione Piemonte, del nuovo Piano;
- le Zrc possono essere revocate solo in caso di scadente redditività per la produzione di fauna selvatica da reimmettere o di accertati gravi danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agricole. Le Oap possono essere revocate per giustificati motivi di interesse generali. La revoca può avvenire solo al termine della stagione venatoria;
- le spiegazioni fornite dalla bozza di delibera approvata dal Consiglio, ad oggi non ancora pubblicata nell'Albo Pretorio della Provincia, per giustificare tali modifiche sono che:
 - o "alcune ZRC ed OAP hanno ormai esaurito la propria capacità produttiva, anche per naturale evoluzione della copertura vegetale, favorendo - per contro - un notevole aumento della fauna dannosa alle coltivazioni agricole, con incremento dei relativi danni da rimborsare ai coltivatori interessati";
 - o "il Settore Caccia e Pesca della Provincia ha, a suo tempo, invitato gli ATC ed i CA a formulare alcune proposte di modifica dei succitati istituti di protezione, facendo salve le percentuali di terreno sottratto all'attività venatoria dall'art. 10 della L. 157/92;"
- inoltre pare siano necessarie alcune modifiche a causa dei gravi incendi che hanno interessato diverse vallate nell'autunno 2017, in particolare valle Varaita e valle Stura.

Considerato che:

- le Zrc e le Oap sono considerate Istituti di Protezione e la normativa nazionale vieta la caccia in tali aree, salvo particolari disposizioni. Estremamente diversa invece la natura delle Acs, ovvero aree con un particolare indirizzo di gestione venatoria:
 - o le Zrc sono aree destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale ed alla cattura della stessa per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento fino alla ricostituzione e alla stabilizzazione della densità faunistica ottimale per il territorio;
 - o le Oap sono aree destinate al rifugio, riproduzione e sosta della fauna selvatica in genere (ad esempio specie migratorie);
 - o le Aree di caccia specifica (Acs), individuate dalla vecchia l.r. 70/96, nascono dalla necessità di modulare il prelievo in modo da tutelare le popolazioni di alcune specie e al contempo contenere il numero di altre. L'individuazione di tali aree è in capo alla Giunta Regionale.

Valutato che:

- pare che i Comuni interessati dal provvedimento non siano stati minimamente coinvolti nel processo di modifica;
- in un comunicato stampa ufficiale della Provincia di Cuneo essa stessa ammette il suo intervento strutturale volto ad "adeguare la pianificazione prevista anni fa alle nuove esigenze del territorio.". Trattandosi dunque modifiche consistenti, anche degli equilibri faunistici, il Piano dovrebbe essere sottoposto a VAS e concertato con tutti gli interessi coinvolti;
- la delibera non contiene elementi sufficienti per giustificare i cambiamenti proposti. Soprattutto in merito alle Aree a caccia specifica la cui individuazione dovrebbe essere in capo alla Giunta Regionale.

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta Regionale

a verificare le modifiche proposte al Faunistico Venatorio della Provincia di Cuneo;

a riferire i risultati della ricognizione il prima possibile alla competente Commissione consiliare.

FIRMATO IN ORIGINALE